

## EMERGENZA CASA

Di fronte alla gravità della situazione programmato un vertice ai massimi livelli locali per affrontare il problema che si sta facendo sempre più drammatico

L'assessora Betta: «Non possiamo più aspettare: ci sono anche tante persone non povere che hanno lo sfratto; è una vera e propria emergenza sociale»

# «Come a Firenze, stop agli alloggi turistici»

## L'assessora Tiziana Betta convoca un incontro tra tutte le istituzioni per trovare nuove soluzioni

ALTO GARDA - L'Alto Garda si sta lentamente svuotando di residenti storici. È un fenomeno che ha toccato prima degli altri Torbole sul Garda, dove da qualche decennio i giovani emigrano verso comuni limitrofi. Negli ultimi cinque anni però il problema si è esteso Riva del Garda, Arco e a tutto l'Alto Garda diventando un guaio cronico e socialmente esplosivo.

«Serve una risposta forte; quella adottata da Firenze, dove hanno bloccato i nuovi affitti turistici in centro storico, mi sembra un esempio da seguire», osserva l'assessora alle politiche socio assistenziali della Comunità di valle, **Tiziana Betta**. Di fronte alla gravità della situazione ha chiesto un incontro ai massimi livelli per esaminare assieme la questione che si sta facendo drammatica. Per le ore 16 del 18 ottobre ha invitato presso la sede comunitaria i sindaci della zona, i Servizi sociali, lo Sportello casa, Itea, i sindacati e le categorie economiche.

Il problema casa deriva da quello che tecnicamente si chiama *overtourism* e cioè una destinazione di villeggiatura che riceve una quantità di visitatori eccessiva rispetto alla sua capacità di ospitare in modo sostenibile i turisti; un fenomeno che, malgovernato, impedisce di rispondere alle esigenze dei residenti locali, creando problemi sociali come quello della casa, inquinamento, perdita dell'identità culturale e della dimensione comunitaria, scuole che si svuotano...

**Tiziana Betta, per la casa i tempi che l'Alto Garda sta vivendo sono drammatici.**

«La situazione è sotto gli occhi di tutti. Non possiamo più aspettare: con tutte le persone che io vedo ogni settimana che hanno lo sfratto, e lo sfratto ce l'hanno non perché siano morose o perché siano inquilini che non si comportano bene ma perché sono finite le locazioni o perché l'appartamento



### L'assessora



Se Firenze l'ha fatto vuol dire che possiamo farlo anche noi

Tiziana Betta

viene purtroppo anche in quel caso destinato a uso turistico, è diventata un'emergenza sociale».

**E non riguarda solo per le fasce sociali più povere.**

«No, ci siamo dentro tutti ormai: anche una coppia che lavora e ha un reddito di tutto rispetto non riesce a trovare



Il centro storico di Riva del Garda con l'entroterra, ormai non ci sono più appartamenti in affitto per i residenti e anche i cartelli come questi a fianco sono solo un ricordo; Firenze sta tentando una via nuova per risolvere l'emergenza casa

un appartamento in affitto. E sono persone che non possono accedere alle graduatorie Itea (Istituto trentino di edilizia abitativa). Voglio questo primo incontro per coordinare e mettere insieme tante teste che possono a ragionare sull'argomento e fare un ragionamento unitario di territorio,

non a spot; altrimenti non risolviamo il problema. È un'emergenza sociale su più livelli, se prima riguardava la persona che aveva difficoltà lavorative o economiche, adesso non è più così. Posso portare il mio esempio, io che sono assessora della Comunità di valle: se domani il mio padrone di casa

### L'ESEMPIO

Delibera approvata in settembre

## Firenze vieta gli affitti temporanei

Il 29 settembre 2023 Firenze ha deciso di vietare gli affitti brevi nel centro storico. Il consiglio comunale ha approvato una delibera che vieta l'apertura di nuovi appartamenti a uso turistico nell'area Unesco nel cuore della città, offrendo in cambio notevoli agevolazioni a coloro che sceglieranno di interrompere l'attività ricettiva. Il promotore della delibera è stato lo stesso sindaco della città, Dario Nardella, per venire incontro a studenti e lavoratori fuorisede, alla ricerca di alloggi in affitto a prezzi accessibili.

Per raggiungere l'obiettivo e vietare nuovi appartamenti turistici la delibera azzerò l'Imu sulla seconda casa per tre anni per i proprietari che scelgono di convertire gli appartamenti destinati a turisti in locazioni residenziali.

«Nel 2016 avevamo poco meno di 6.000 appartamenti su Airbnb - ha spiegato il sindaco a *L'Indipendente online* - oggi ne abbiamo quasi 14.500. In questo lasso di tempo, il costo medio dei canoni mensili per le locazioni ordinarie (quelle residenziali) è aumentato del 42%, passando dai 13,4 euro per metro quadro del 2016 ai 19 euro per metro quadro dello scorso agosto. Solo nell'ultimo anno, l'aumento è stato del 15,1%. Significa pagare, per una singola stanza, almeno 500 euro al mese».

«La delibera - spiega l'ufficio stampa del Comune di Firenze - prevede che è possibile utilizzare il proprio alloggio per un affitto turistico breve solo fuori dal centro storico di Firenze ma anche l'azzeramento dell'Imu seconda casa per tre anni a tutti i proprietari che convertiranno l'uso di residenza temporanea all'affitto lungo».

non mi rinnovasse il contratto sarei una di quelle che non trova casa».

**Che ne dice della decisione presa dal sindaco di Firenze, che vieta nuovi alloggi turistici nel centro storico, con tutta una serie di incentivi per chi affitta a lungo termine?**

«Ecco, io sposerei in pieno un provvedimento così; sarei d'accordo se i Comuni decidessero di farlo. Perché sarebbe una cosa forte. Abbiamo bisogno di un intervento deciso. E se Firenze l'ha fatto vuol dire che possiamo farlo anche noi. Mi sembra buono, fai il residenziale e basta. Poi però voglio sottolineare un fattore importante: noi come istituzioni dobbiamo, sì, tutelare l'inquilino e cercare che ci siano residenze per le persone e le famiglie ma è evidente che è anche necessario trovare una tutela per chi questi appartamenti li mette a disposizione. Anche perché tutti questi affitti turistici forse derivano anche da tante paure

di chi l'appartamento ce l'ha, l'ha affittato e magari se l'è trovato demolito o con debiti».

**A Firenze si prevedono agevolazioni per i proprietari di casa.**

«Da noi c'è il canone concordato sul Comune di Riva e di Arco. Nella prossima uscita di Gestel per la seconda rata Imu ci sarà allegato un volantino che abbiamo concordato Comunità di valle, Comune di Riva e Comune di Arco per informare sui vantaggi che vengono dati ai proprietari».

**Non è che è troppo tardi?**

«Be', non credo; i proprietari possono sempre tornare indietro, considerati i vantaggi. Purtroppo ci sono anche agenzie immobiliari che hanno fatto business chiedendo ai proprietari di affidare loro gli appartamenti residenziali per usi turistici. Un po' di coscienza di vuole. Non è tardi: con un po' di impegno, di ragionevolezza e anche un po' di tutela dei proprietari si può recuperare».